



IL REPORT DI OPENOPOLIS

# Scuola e innovazione Mantova maglia nera

In Lombardia meno di quattro famiglie su dieci è raggiunta dalla banda larga ultraveloce, e un quinto degli edifici scolastici è considerato «vetusto». Sono i principali dati che emergono dalla seconda edizione del report «Le mappe della povertà educativa in Lombardia», realizzato da Openpolis in collaborazione con l'impresa sociale «Con i bambini» e presentato ieri a Palazzo Pirelli. Nell'estensione della banda larga ultraveloce su rete fissa la Lombardia ha dati in linea con la media nazionale, ma con un notevole gap tra area montana e metropolitana: se nell'area di Milano

la copertura supera il 60%, nella provincia di Sondrio la percentuale crolla al 14%. Mantova? Terzultima, con un modesto 17%.

Milano è anche una delle città italiane con la maggiore diffusione di dispositivi digitali nelle scuole (quasi la metà degli studenti milanesi, il 44,5%, studia in un plesso con oltre dieci pc, contro il 36-37% di Roma e Napoli). Allo stesso tempo però non è trascurabile la quota di alunni che frequentano scuole che dichiarano zero dispositivi: sono il 14% del totale. Sul fronte sicurezza, il 20,43% delle strutture statali lombarde è considerato vetusto (con più di 50 anni, da definizione del ministero), percen-

tuale che supera la media nazionale (17,83%).

Anche in questo caso, però, esistono forti differenze interne: nelle province di Cremona, Pavia e Mantova oltre il 30% delle scuole sono classificate come vetuste. Seguono Lodi e Como, con il 20,43%. Chiude la graduatoria la provincia di Monza e Brianza (13,8%). Mantova può consolarsi con la percentuale di edifici scolastici raggiungibili attraverso i mezzi pubblici: 95,80%. —

